



**Banca Popolare
di Sondrio**

FONDATA NEL 1871

**RESOCONTO INTERMEDIO
DI GESTIONE CONSOLIDATO
AL 31 MARZO 2023**



**Banca Popolare
di Sondrio**

Fondata nel 1871

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO AL 31 MARZO 2023

Società per azioni

Sede sociale e Direzione generale: I - 23100 Sondrio SO - Piazza Garibaldi 16

Tel. 0342 528.111 - Fax 0342 528.204

Indirizzi Internet: <https://www.popso.it> – <https://istituzionale.popso.it>

E-mail: info@popso.it - Indirizzo PEC: postacertificata@pec.popso.it

Iscritta al Registro delle Imprese di Sondrio al n. 00053810149 - Iscritta all'Albo delle Banche al n. 842 Capogruppo del Gruppo bancario Banca Popolare di Sondrio, iscritto all'Albo dei Gruppi bancari al n. 5696.0 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Codice fiscale e Partita IVA: 00053810149

Capitale sociale: € 1.360.157.331 – Riserve: € 1.385.452.113

(Dati approvati dall'Assemblea dei soci del 29 aprile 2023)

Rating:

- Rating rilasciato alla Banca Popolare di Sondrio da Fitch Ratings in data 27 luglio 2022:
 - Long-term Issuer Default Rating (IDR): BB+
 - Short-term Issuer Default Rating (IDR): B
 - Viability Rating: bb+
 - Government Support Rating: ns
 - Long-term Deposit Rating: BBB-
 - Short-term Deposit Rating: F3
 - Senior Preferred Debt: BB+
 - Subordinated Tier 2 Debt: BB-
 - Outlook: Stabile.
- Rating rilasciato alla Banca Popolare di Sondrio da DBRS Morningstar in data 14 novembre 2022:
 - Long-Term Issuer Rating: BBB (low)
 - Short-Term Issuer Rating: R-2 (middle)
 - Intrinsic Assessment: BBB (low)
 - Support Assessment: SA3
 - Trend: Stabile
 - Long-Term Deposit Rating: BBB
 - Short-Term Deposit Rating: R-2 (high)
 - Long-term Senior Debt: BBB (low)
 - Short-term Debt: R-2 (middle)
 - Subordinated Debt: BB
- Rating rilasciato alla Banca Popolare di Sondrio da Scope Ratings in data 14 marzo 2023:
 - Issuer rating: BBB
 - Outlook: Stabile

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	VENOSTA cav. prof. avv. FRANCESCO
Vicepresidente	STOPPANI dott. LINO ENRICO*
Consigliere delegato	PEDRANZINI cav. uff. rag. dott. MARIO ALBERTO**
Consiglieri	CARRETTA dott. prof. ALESSANDRO
	CORDONE dott. ing. NICOLA
	CREDARO LORETTA*
	DEPPERU dott.ssa. prof.ssa DONATELLA
	DORO avv. ANNA
	FALCK dott. ing. FEDERICO*
	FERRARI dott. ATTILIO PIERO*
	MALAGUTI prof. avv. MARIA CHIARA
	MOLLA dott. PIERLUIGI
	ROSSI dott.ssa. prof.ssa SERENELLA
	STEFINI dott.ssa SILVIA
	ZAMBELLI dott.ssa ROSSANA

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	ROSSANO dott.ssa SERENELLA
Sindaci effettivi	DE BUGLIO dott. MASSIMO
	VITALI dott.ssa LAURA
Sindaci supplenti	MELLARINI dott. ALESSANDRO
	VIDO dott. PAOLO

DIREZIONE GENERALE

Direttore generale	PEDRANZINI cav. uff. rag. dott. MARIO ALBERTO
Vicedirettori generali	RUFFINI rag. GIOVANNI
	ERBA rag. MARIO
	GUSMEROLI rag. MILO
	POLETTI rag. dott. CESARE

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

BERTOLETTI rag. dott. MAURIZIO

* Membri del Comitato esecutivo

** Membro del Comitato esecutivo e Segretario del Consiglio di amministrazione

PREMESSA

Il Decreto legislativo 15 febbraio 2016 n. 25, intervenuto a modifica del Testo Unico della Finanza, ha fatto venir meno gli obblighi di informativa relativamente al primo e al terzo trimestre dell'anno cui erano tenuti gli emittenti, fatta salva la possibilità attribuita alla Consob di prevedere obblighi informativi periodici aggiuntivi per gli emittenti stessi.

La Consob ha previsto la facoltà per le società quotate di scegliere se pubblicare o meno le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive.

Il nostro Gruppo ha ritenuto di privilegiare l'informativa al mercato e si è pertanto provveduto, in continuità con il passato, alla predisposizione del presente resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2023, in accordo con i criteri di rilevazione e valutazione previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dalla Comunità Europea oggi in vigore.

Il presente resoconto intermedio di gestione consolidato non è soggetto a controllo contabile da parte della società di revisione.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

I prospetti contabili riportati nel resoconto intermedio di gestione consolidato sono conformi agli schemi obbligatori previsti per il bilancio dal Provvedimento Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, 8° aggiornamento del 17 novembre 2022.

Nel periodo in rassegna i principi contabili adottati sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente.

Per un'informativa dettagliata concernente l'applicazione dei principi contabili si rimanda al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

Nei prospetti contabili i valori sono espressi in migliaia di euro.

Lo stato patrimoniale è comparato con lo stato patrimoniale del bilancio al 31 dicembre 2022.

Il conto economico è comparato con il conto economico al 31 marzo 2022.

La preparazione del resoconto intermedio di gestione consolidato richiede abitualmente un uso più esteso di metodi di stima rispetto all'informativa annuale sia con riguardo a poste dell'attivo e del passivo patrimoniale e sia relativamente a voci di conto economico.

IL GRUPPO BANCARIO BANCA POPOLARE DI SONDRIO

Il Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio risulta così composto:

Capogruppo:

Banca Popolare di Sondrio spa - Sondrio;

Società del Gruppo:

Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA - Lugano CH.

La Capogruppo detiene totalmente il capitale della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA di 180.000.000 di franchi svizzeri.

Factorit spa - Milano.

La Capogruppo detiene totalmente il capitale di Factorit spa, pari a 85.000.002 euro.

Sinergia Seconda srl - Milano

La Capogruppo detiene totalmente il capitale di Sinergia Seconda srl, pari a 60.000.000 di euro.

Banca della Nuova Terra spa - Sondrio

La Capogruppo detiene totalmente il capitale di Banca della Nuova Terra spa, pari a 31.315.321 euro.

PrestiNuova srl - Agenzia in Attività Finanziaria - Roma

Banca della Nuova Terra spa detiene totalmente il capitale di PrestiNuova srl - Agenzia in Attività Finanziaria, pari a 100.000 euro.

Popso Covered Bond srl - Conegliano (Tv).

La Capogruppo detiene il 60% del capitale di Popso Covered Bond srl, pari a 10.000 euro.

AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

Il resoconto intermedio di gestione consolidato rappresenta unitariamente la situazione patrimoniale, finanziaria e i risultati economici al 31 marzo 2023 del Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio, che comprende la Capogruppo, Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, Factorit spa, Sinergia Seconda srl, Banca della Nuova Terra spa, PrestiNuova srl - Agenzia in Attività Finanziaria e Popso Covered Bond srl, e delle entità di cui il Gruppo detiene il controllo come definito dall'IFRS 10.

Il consolidamento integrale riguarda le seguenti società controllate:

PARTECIPAZIONI CONSOLIDATE INTEGRALMENTE

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecipazione %
Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA	Lugano	(CHF) 180.000	100
Factorit spa	Milano	85.000	100
Sinergia Seconda srl	Milano	60.000	100
Banca della Nuova Terra spa	Sondrio	31.315	100
Pirovano Stelvio spa ⁽¹⁾	Sondrio	2.064	100
Servizi Internazionali e Strutture Integrate 2000 srl ⁽¹⁾	Milano	75	100
PrestiNuova srl - Agenzia in Attività Finanziaria	Roma	100 ⁽³⁾	100
Immobiliare Borgo Palazzo srl ⁽¹⁾	Tirano	10 ⁽²⁾	100
Immobiliare San Paolo srl ⁽¹⁾	Tirano	10 ⁽²⁾	100
Rent2Go srl ⁽¹⁾	Bolzano	12.050	100
Prima srl ⁽¹⁾	Milano	25 ⁽⁴⁾	100
Popso Covered Bond srl	Conegliano V.	10	60

⁽¹⁾ partecipazioni non rientranti nel gruppo bancario

⁽²⁾ partecipate da Sinergia Seconda srl

⁽³⁾ partecipata da Banca della Nuova Terra spa

⁽⁴⁾ partecipata da Immobiliare San Paolo srl

La Capogruppo detiene la totalità delle quote del Fondo Immobiliare Centro delle Alpi Real Estate ed effettua il consolidamento integrale dello stesso.

Sono altresì comprese nell'area di consolidamento le partecipate su cui la Capogruppo esercita un'influenza notevole in quanto la quota detenuta, direttamente o indirettamente, è compresa tra il 20% e il 50%, oppure, anche nel caso di un'interessenza minore, si è in presenza di una o più delle

seguenti circostanze:

- a) la rappresentanza nel consiglio di amministrazione o nell'organo equivalente della partecipata;
- b) la partecipazione nel processo decisionale, inclusa la partecipazione alle decisioni in merito ai dividendi;
- c) il verificarsi di rilevanti operazioni tra la partecipante e la partecipata;
- d) l'interscambio di personale dirigente;
- e) la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Queste società vengono valutate al patrimonio netto, con esclusione di quelle poco significative che sono valutate al costo.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo e il suo successivo adeguamento di valore sulla base delle quote di pertinenza del patrimonio netto. La quota di pertinenza dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevata a specifica voce del conto economico.

Ogni cambiamento nelle altre componenti di conto economico complessivo relativo a queste partecipate è presentato come parte del conto economico complessivo del Gruppo. Inoltre, nel caso in cui una società collegata o una joint venture rilevi una variazione con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite non realizzate derivanti da transazioni tra il Gruppo e società collegate o joint venture sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione nelle collegate o joint venture.

L'avviamento afferente alla collegata o alla joint venture è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto a una verifica separata di perdita di valore.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo valuta se sia necessario riconoscere una perdita di valore della propria partecipazione nelle società collegate o joint venture. Il Gruppo valuta a ogni data di bilancio se vi siano evidenze obiettive che le partecipazioni nelle società collegate o joint venture abbiano subito una perdita di valore. In tal caso, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata o della joint venture e il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella voce «quota di pertinenza del risultato di società collegate o joint venture».

Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate. All'atto della perdita dell'influenza notevole su una società collegata o del controllo congiunto su una joint venture, il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al fair value. La differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole o del controllo congiunto e il fair value della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel conto economico. Le percentuali di possesso sono specificate nella tabella seguente:



PARTECIPAZIONI CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecipazione %
Alba Leasing spa	Milano	357.953	19,264
Arca Vita spa	Verona	208.279	14,837
Arca Holding spa	Milano	50.000	34,715
Unione Fiduciaria spa	Milano	5.940	24,000
Polis Fondi Sgrpa	Milano	5.200	19,600
Sofipo SA ⁽¹⁾	Lugano	(CHF) 2.000	30,000
Rajna Immobiliare srl	Sondrio	20	50,000

⁽¹⁾ partecipata da Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA

CONVERSIONE DEI BILANCI IN MONETA DIVERSA DALL'EURO

La valorizzazione in euro della situazione trimestrale della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA avviene applicando il cambio ufficiale alla data di chiusura del periodo per attività e passività di stato patrimoniale, mentre i costi e i ricavi sono stati convertiti sulla base di un cambio medio di periodo. Le differenze da conversione dei dati di bilancio sono rilevate nel prospetto della redditività consolidata complessiva.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO INFRANNUALE

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente resoconto intermedio di gestione consolidato e la sua approvazione da parte del Consiglio di amministrazione avvenuta il 9 maggio 2023 non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede, né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere un'integrazione all'informativa fornita.

CENNI INTERNAZIONALI

Il persistere della grave incertezza geopolitica legata, in specie, al conflitto in Ucraina e il mantenersi dell'inflazione su livelli elevati nelle principali economie avanzate giustificano la debolezza della congiuntura mondiale nei primi mesi del 2023.

Le ripercussioni si sono manifestate anche sul commercio mondiale, i cui flussi sono andati via via rallentando.

L'orientamento delle politiche monetarie a livello internazionale si è confermato restrittivo al fine di contrastare l'inflazione.

Ciò ha contribuito ad appesantire la dinamica economica globale. Il ritmo di espansione si è mantenuto contenuto negli Stati Uniti, attorno all'1,1%, e nel Regno Unito, mentre in Cina, dopo l'abbandono di una politica di contrasto a ogni costo della pandemia da Covid 19, l'attività ha manifestato un nuovo slancio, con il Pil in aumento del 4,5%. In deciso progresso anche l'economia indiana.

Per l'anno in corso, le ultime previsioni delineano un rallentamento meno marcato di quanto in precedenza temuto. Restano, peraltro, i rischi legati alla guerra in Ucraina, le temute conseguenze legate all'inflazione e alle politiche monetarie ancora restrittive, nonché le possibili ripercussioni dei recenti dissesti bancari negli Stati Uniti e in Svizzera sulle condizioni finanziarie globali.



L'area dell'euro – particolarmente sensibile alle conseguenze della guerra in Ucraina, sia per la vicinanza geografica e sia per i pregressi importantissimi legami economici con i due belligeranti – dopo il sostanziale ristagno economico negli ultimi mesi del 2022, sembra aver dimostrato una maggiore dinamicità con l'avvio del nuovo anno. Le stime del PIL per il 2023 sono state pertanto riviste leggermente al rialzo, ma si mantengono comunque entro valori assai contenuti.

L'inflazione appare in calo, grazie in specie al deciso rallentamento dei prezzi dei beni energetici, ma la componente di fondo ha continuato a salire, a causa principalmente della sostenuta dinamica dei prezzi dei servizi. E' invece rimasta assai limitata la sua trasmissione alla dinamica salariale, così che i rischi di una spirale al rialzo si mantengono molto contenuti.

Da parte sua, la Banca Centrale Europea ha dato corso a un primo rialzo dei tassi di interesse ufficiali di 50 punti base a febbraio e a un secondo rialzo di pari entità a marzo.

L'economia italiana, dopo aver registrato nell'ultimo trimestre del 2022 una situazione di sostanziale ristagno, pare aver beneficiato in avvio del nuovo anno di un leggero miglioramento (Pil +0,5% nei primi tre mesi), agevolata in ciò dal rilevante calo dei prezzi dei beni energetici e di uno snellimento lungo le catene di approvvigionamento.

Sul fronte delle imprese la produzione industriale è tornata a crescere, mentre per quanto riguarda le famiglie gli effetti inflazionistici hanno continuato a farsi sentire sulla spesa per consumi. La dinamica dei prezzi, dopo il picco di fine 2022, è attesa in rallentamento, anche se, a fronte del rilevante calo della spesa energetica, si è rafforzata la componente di fondo dell'inflazione.

L'economia elvetica, dopo aver registrato una battuta d'arresto nell'ultimo trimestre del 2022, a causa in particolare del difficile contesto internazionale che, fra l'altro, ha frenato le esportazioni, ha avviato il nuovo anno con maggior dinamicità. Le previsioni per l'intero 2023 non sono però molto positive: la crescita annua del PIL è attesa attorno all'1,1%, condizionata dalle dinamiche economiche globali. L'inflazione dovrebbe mantenersi su livelli ancora relativamente elevati, mentre dal canto suo la Banca Nazionale Svizzera nel marzo scorso ha innalzato dello 0,50% il tasso guida BNS.

SINTESI DEI RISULTATI

(in milioni di euro)			
Dati patrimoniali	31/03/2023	31/12/2022	Var. %
Finanziamenti verso clientela	32.836	33.020	-0,56
Finanziamenti verso clientela valutati al costo ammortizzato	32.461	32.633	-0,53
Finanziamenti verso clientela valutati al fair value con impatto sul conto economico	375	387	-2,98
Finanziamenti verso banche	1.850	1.865	-0,81
Attività finanziarie che non costituiscono finanziamenti	14.452	13.667	5,74
Partecipazioni	350	323	8,49
Totale dell'attivo	57.668	57.854	-0,32
Raccolta diretta da clientela	39.045	41.771	-6,53
Raccolta indiretta da clientela	41.612	39.059	6,54
Raccolta assicurativa	1.988	1.958	1,52
Massa amministrata della clientela	82.645	82.787	-0,17
Altra provvista diretta e indiretta	22.316	20.177	10,60
Patrimonio netto	3.500	3.387	3,33
Dati economici			
	31/03/2023	31/03/2022	Var. %
Margine di interesse	192	156	22,96
Margine di intermediazione*	332	231	43,34
Risultato dell'operatività corrente	156	80	94,10
Utile (Perdita) di periodo	94	40	134,26
Coefficienti patrimoniali			
CET1 Capital ratio	15,27%	15,39%	
Total Capital ratio	17,84%	17,95%	
Eccedenza Patrimoniale	2.069	2.095	
Altre informazioni Gruppo Bancario			
Numero dipendenti	3.470	3.456	
Numero filiali	373	373	

* Il margine di intermediazione è rappresentato come da riclassifica effettuata nella tabella a commento del conto economico

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Indici di Bilancio	31/03/2023	31/12/2022
Patrimonio netto/Raccolta diretta da clientela	8,96%	8,11%
Patrimonio netto/Crediti verso clientela	10,66%	10,26%
Patrimonio netto/Attività finanziarie	24,22%	24,78%
Patrimonio netto/Totale attivo	6,07%	5,86%
Indicatori di Profittabilità	31/03/2023	31/03/2022
Cost/Income	40,92%	53,44%
Margine di interesse/Margine di intermediazione	57,90%	67,50%
Spese amministrative/Margine di intermediazione	41,28%	55,74%
Margine di interesse/Totale attivo	0,33%	0,27%
Risultato netto della gestione finanziaria/Totale attivo	0,51%	0,35%
Utile d'esercizio/Totale attivo	0,16%	0,07%
Indicatori della Qualità del Credito	31/03/2023	31/12/2022
NPL ratio	4,29%	4,29%
Texas ratio	16,62%	18,16%
Sofferenze nette/Patrimonio netto	2,75%	3,60%
Sofferenze nette/Crediti verso clientela	0,29%	0,37%
Crediti verso clientela/Raccolta diretta da clientela	84,10%	79,05%
Costo del credito	0,49%	0,51%

Note:

- Gli indicatori sono stati calcolati utilizzando i valori esposti come da prospetto di sintesi di conto economico riclassificato.
- Cost/Income: rapporto tra i costi operativi e il margine di intermediazione.
- Texas ratio: rapporto tra i crediti deteriorati e la differenza, al denominatore, del patrimonio netto e le attività immateriali.
- Costo del credito: rapporto delle Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di crediti del Conto Economico, rettificato per le perdite e gli oneri derivanti da cessione di npl, sul totale dei crediti verso clientela.

RACCOLTA

A livello di sistema, nel primo trimestre dell'anno la raccolta diretta è risultata in calo dell'1,6% su base annua, in continuità con il rallentamento già evidenziato a fine 2022. Di segno decisamente opposto la dinamica della raccolta indiretta, che ha invece segnato un significativo incremento. Ancora in crescita il tasso di interesse medio sul totale della raccolta bancaria da clientela.

Il nostro Gruppo non è rimasto estraneo a tale tendenza e ha registrato una dinamica negativa nella raccolta diretta che, costituita dalle voci del passivo di bilancio 10b «debiti verso clientela» e 10c «titoli in circolazione», si è attestata a 39.045 milioni, -6,53% sul periodo di raffronto, ma in aumento del 3,58% anno su anno.

L'indiretta da clientela, a valori di mercato, ha sommato 41.612 milioni, +6,54%. La raccolta assicurativa si è portata a 1.987 milioni, +1,52%.

La raccolta globale da clientela si è pertanto affermata a 82.645 milioni, -0,17%. I depositi da banche sono ammontati a 12.985 milioni, rispetto a 11.382 milioni. Detta esposizione è legata in buona parte alle operazioni di rifinanziamento a più lungo termine in essere con la Banca Centrale Europea per complessivi 8.874 milioni.

I titoli in amministrazione affidatici dalle banche sono saliti da 8.796 a 9.331 milioni, +6,09%. La raccolta globale da clientela e banche è pertanto risultata pari a 104.961 milioni, +1,94%.

Quanto alle singole componenti, i conti correnti e i depositi a vista, in calo del 5,81% a 31.663 milioni, hanno costituito l'81,09% dell'intera raccolta diretta. Le obbligazioni hanno evidenziato un discreto aumento, +8,75% a 3.841 milioni. I depositi a scadenza sono ammontati a 2.498 milioni, -6,15%. I pronti contro termine, che al 31 dicembre 2022, segnavano 1.576 milioni, sono scesi a 665 milioni. Gli assegni circolari hanno cifrato 123 milioni, +5,30%. La voce rappresentata dalle passività per leasing, derivante dalla modalità di contabilizzazione prevista dall'IFRS16, è ammontata a 170 milioni, -0,80%, mentre le altre forme di raccolta sono scese da 96 a 86 milioni, -11,14%. Relativamente al risparmio gestito, si fa rimando al paragrafo della presente relazione dedicato all'attività in titoli e tesoreria.

RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA

(in migliaia di euro)	31/03/2023	Compos. %	31/12/2022	Compos. %	Variatz. %
Conti correnti e depositi a vista	31.662.521	81,09	33.616.828	80,48	-5,81
Depositi a scadenza	2.498.126	6,40	2.661.831	6,37	-6,15
Pronti contro termine	665.121	1,70	1.576.069	3,77	-57,80
Passività Leasing	169.775	0,43	171.146	0,41	-0,80
Obbligazioni	3.840.831	9,84	3.531.946	8,46	8,75
Assegni circolari e altri	123.001	0,32	116.815	0,28	5,30
Altri debiti	85.634	0,22	96.372	0,23	-11,14
Totale	39.045.009	100,00	41.771.007	100,00	-6,53

**RACCOLTA GLOBALE**

(in migliaia di euro)	31/03/2023	Compos. %	31/12/2022	Compos. %	Variaz. %
Totale raccolta diretta da clientela	39.045.009	37,20	41.771.007	40,57	-6,53
Totale raccolta assicurativa	1.987.653	1,89	1.957.819	1,90	1,52
Totale raccolta indiretta da clientela	41.612.240	39,65	39.058.623	37,93	6,54
- Risparmio gestito	6.637.974	15,95	6.386.243	16,35	3,94
- Risparmio amministrato	34.974.266	84,05	32.672.380	83,65	7,05
Totale	82.644.902	78,74	82.787.449	80,40	-0,17
Debiti verso banche	12.984.562	12,37	11.381.703	11,05	14,08
Raccolta indiretta da banche	9.331.461	8,89	8.795.626	8,55	6,09
Totale generale	104.960.925	100,00	102.964.778	100,00	1,94

FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA

Nel periodo in esame la dinamica dei prestiti bancari si è fortemente ridotta. Il rialzo dei tassi ufficiali attuato dalle Autorità monetarie si è progressivamente trasmesso al costo del credito per imprese e famiglie, contribuendo da un lato all'indebolimento della domanda delle prime per scopi di investimento, dall'altro al calo delle richieste di mutui da parte delle seconde per l'acquisto di abitazioni. Il tasso di deterioramento del credito è rimasto contenuto.

I finanziamenti a clientela, di cui alla tabella che segue, costituiscono una riesposizione di quelli riportati negli schemi di stato patrimoniale e sono rappresentati solo dai finanziamenti, con esclusione dei titoli, fatta eccezione per quei titoli che per loro natura non rappresentano un investimento finanziario. Sono pari alla somma dei finanziamenti ricompresi nella voce «40 attività finanziarie valutate al costo ammortizzato -b) crediti verso clientela» e nella voce «20 attività finanziarie valutate al fair value con impatto sul conto economico -c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value».

FINANZIAMENTI A CLIENTELA

(in migliaia di euro)	31/03/2023	Compos. %	31/12/2022	Compos. %	Variaz. %
Conti Correnti	3.747.953	11,41	3.601.999	10,91	4,05
Mutui	20.008.680	60,93	19.989.083	60,54	0,10
Prestiti personali e cessioni del quinto	514.347	1,57	502.524	1,52	2,35
Factoring	3.008.924	9,16	3.273.352	9,91	-8,08
Altri finanziamenti	4.766.875	14,52	4.864.391	14,73	-2,00
Titoli di Debito	789.653	2,40	788.830	2,39	0,10
Totale	32.836.432	100,00	33.020.179	100,00	-0,56

Complessivamente i finanziamenti a clientela sono ammontati a 32.836 milioni, -0,56% rispetto a fine 2022 e +4,33% anno su anno. Il rapporto finanziamenti/raccolta diretta da clientela si è così portato all'84,10%, rispetto al 79,05%.

Al totale dei finanziamenti a clientela le varie voci hanno contribuito in misura diversa. La voce principale è costituita dai mutui, ipotecari e chirografari, pari a 20.009 milioni, sostanzialmente stabili e che rappresentano il 60,93% dei finanziamenti. Ricomprendono anche le attività cedute non cancellate in relazione all'operazione di emissione di obbligazioni bancarie garantite (Covered Bond) per le quali non si è proceduto alla cancellazione in quanto non sono stati soddisfatti i requisiti

previsti dallo IFRS 9 per la derecognition. Seguono gli altri finanziamenti (anticipi, sovvenzioni, ecc.) che si sono attestati a 4.767 milioni, -2,00%, corrispondenti al 14,52% dei finanziamenti; i conti correnti sono ammontati a 3.748 milioni, con un incremento del 4,05%. In lieve crescita, +2,35%, i prestiti personali, mentre sono risultate in contrazione le operazioni di factoring, -8,08% a 3.009 milioni. I titoli di debito sono stati pari a 789 milioni, +0,10%. Questi ultimi derivano da operazioni di cartolarizzazione di finanziamenti a clientela effettuate dalle partecipate Banca della Nuova Terra spa e Alba Leasing spa e ricomprendono anche i titoli emessi nell'ambito delle operazioni di cessione di crediti NPL dagli SPV Diana, POP NPLS 2020, POP NPLS 2021 e POP NPLS 2022.

L'aggregato crediti deteriorati netti è sceso del 5,42%, portandosi a 576 milioni rispetto a 609 milioni di fine 2022; nel periodo di raffronto si era evidenziata una riduzione del 27,27%. Tale aggregato è pari all'1,75% (1,84%) della voce finanziamenti verso clientela; la sua contrazione è dovuta sia alle cessioni effettuate di crediti NPL, sia alla politica di rafforzamento delle strutture aziendali preposte all'erogazione, gestione e monitoraggio del credito.

FINANZIAMENTI A CLIENTELA - PARTITE DETERIORATE E IN BONIS

(in migliaia di euro)		31/03/2023	31/12/2022	Variazioni assolute	Variazioni %
Crediti Deteriorati	Esposizione lorda	1.453.641	1.460.176	-6.535	-0,45
	Rettifiche di valore	878.051	851.580	26.471	3,11
	Esposizione netta	575.590	608.594	-33.004	-5,42
Sofferenze	Esposizione lorda	519.228	517.932	1.296	0,25
	Rettifiche di valore	423.014	396.094	26.920	6,80
	Esposizione netta	96.214	121.837	-25.623	-21,03
Inadempienze probabili	Esposizione lorda	880.040	880.694	-654	-0,07
	Rettifiche di valore	450.617	450.688	-71	-0,02
	Esposizione netta	429.423	430.006	-583	-0,14
Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate	Esposizione lorda	54.373	61.551	-7.178	-11,66
	Rettifiche di valore	4.420	4.798	-378	-7,88
	Esposizione netta	49.953	56.753	-6.800	-11,98
Crediti in bonis	Esposizione lorda	32.423.109	32.557.337	-134.228	-0,41
	Rettifiche di valore	162.267	145.754	16.513	11,33
	Esposizione netta	32.260.842	32.411.583	-150.741	-0,47
Totale crediti verso clientela	Esposizione lorda	33.876.750	34.017.513	-140.763	-0,41
	Rettifiche di valore	1.040.318	997.334	42.984	4,31
	Esposizione netta	32.836.432	33.020.179	-183.747	-0,56

L'ammontare delle rettifiche complessive riferite ai crediti deteriorati è stato pari a 878 milioni, +3,11%, corrispondenti al 60,40% dell'importo lordo degli stessi, rispetto al 58,32% dell'anno precedente. Le rettifiche di periodo sono risultate superiori rispetto a quelle dello scorso esercizio. I crediti deteriorati lordi sono scesi da 1.460 milioni a 1.454 milioni, -0,45%.

Le sofferenze nette, depurate delle rettifiche di valore, sono ammontate a 96 milioni, -21,03% (-36,64% nel periodo di confronto), e corrispondono allo 0,29% del totale dei crediti verso la clientela, rispetto allo 0,37% al 31 dicembre 2022. A fronte delle perdite presunte sulle sofferenze in essere, le rettifiche di valore sono passate da 396 milioni a 423 milioni (+6,80%), pari all'81,47% dell'importo lordo di tali crediti, rispetto al 76,48% dell'anno precedente. È una delle percentuali di copertura più elevate a livello di sistema. Se si tiene conto degli importi passati a conto economico

in anni precedenti su posizioni già a sofferenze e per le quali si mantiene un'evidenza contabile, a fronte di una prospettiva di eventuali recuperi, la copertura per tali crediti si attesta a circa il 94%.

Le inadempienze probabili, al netto delle svalutazioni, sono state pari a 429 milioni, sui livelli del periodo di confronto, corrispondono all'1,31% del totale dei crediti verso la clientela, rispetto all'1,30% dell'anno precedente. Le relative rettifiche con l'attuale grado di copertura del 51,20% sono state pari a 451 milioni, sostanzialmente invariate; l'anno precedente il grado di copertura era del 51,17%. I crediti scaduti deteriorati netti sono stati pari a 50 milioni (-11,98%), e rappresentano lo 0,15% del totale dei crediti verso la clientela, rispetto allo 0,17%.

Gli accantonamenti, a fronte dei crediti in bonis, hanno sommato 162 milioni, +11,33%, e sono pari allo 0,50% degli stessi rispetto allo 0,45% di fine 2022. Tale incremento sconta il peggioramento del contesto macroeconomico e geopolitico, il livello ancora elevato dell'inflazione, nonché le incertezze legate al conflitto russo-ucraino, scenari prospettici meno favorevoli, ma anche il risultato dell'attività di identificazione di eventuali criticità riguardanti in particolare le posizioni a stage 2, che sono le più esposte agli eventi di crisi.

L'ammontare complessivo delle rettifiche di valore è pervenuto a 1.040 milioni, +4,31%.

ATTIVITÀ IN TITOLI E TESORERIA

Il primo trimestre del 2023 è stato caratterizzato da un andamento particolarmente volatile dei mercati finanziari. In un primo periodo si è avuta una fase di ripresa congiunturale e di calo dell'inflazione, grazie soprattutto alla flessione dei prezzi energetici. Sul finire del periodo, lo scoppio di focolai di crisi nel settore bancario ha impattato pesantemente sul quadro generale introducendo ulteriori elementi di incertezza. I problemi di alcuni istituti di credito negli Stati Uniti e il salvataggio di Credit Suisse da parte di UBS in Svizzera hanno originato una diffusa preoccupazione, che peraltro è stata attenuata dall'intervento delle Autorità monetarie. Dopo una partenza lusinghiera a gennaio, le borse hanno ridimensionato la crescita per effetto dalle nuove incognite sul quadro macroeconomico e finanziario. Parallelamente, il reddito fisso ha mostrato ampie oscillazioni e ha chiuso il periodo in moderato progresso grazie anche al flight to quality indotto dalle turbolenze azionarie.

Quanto al nostro Gruppo, al 31 marzo 2023 la posizione interbancaria netta segnava un saldo negativo di 11.134 milioni rispetto a un saldo negativo di 9.516 milioni a fine 2022. Le disponibilità di cassa e liquidità ammontavano a 6.066 milioni rispetto a 6.991 milioni. Al 31 marzo 2023 la Capogruppo aveva in essere tre operazioni T-LTRO con la BCE per complessivi 8.874 milioni. La prima operazione è stata accesa per 4.368 milioni il 24 giugno 2020 con scadenza 28 giugno 2023. La seconda, per l'importo di 806 milioni, decorre dal 24 marzo 2021, ha scadenza 27 marzo 2024 e facoltà di rimborso anticipato dal 30 marzo 2022. La terza è stata accesa il 29 settembre 2021 (contestualmente al rimborso anticipato di due tranches di rispettivamente 1.600 milioni, in scadenza a dicembre 2022, e 2.100 milioni, in scadenza a marzo 2023) per 3.700 milioni con scadenza 25 settembre 2024 e facoltà di rimborso anticipato dal 29 giugno 2022. In caso di rispetto dei target assegnati da BCE sui crediti netti erogati, tutte le operazioni prevedono un tasso di finanziamento indicizzato alla media del Deposit Facility dalla data di apertura fino al 22 novembre 2022 (per il periodo dal 24/6/2020 al 23/6/2022 il tasso è invece fisso a -1%). Dal 23 novembre 2022 il tasso di interesse sulle operazioni ancora in essere è indicizzato al tasso di interesse del Deposit Facility puntuale, fermo restando il rispetto dei requisiti sopra esposti.

La liquidità, seppur in calo, è rimasta abbondante per tutto il periodo in esame. L'esposizione a tale rischio viene monitorata avuto riguardo sia al breve termine, cioè su un arco temporale di tre mesi, con cadenza giornaliera, sia al lungo periodo, con frequenza mensile. Gli indicatori previsti dalla normativa di Basilea 3, quello a breve termine (Liquidity Coverage Ratio) e quello strutturale (Net Stable Funding Ratio), si posizionano entrambi su livelli superiori ai minimi previsti. Lo stock

di attività finanziarie di elevata qualità rifinanziabili presso la BCE, al netto degli haircut applicati, ammonta al 31 marzo a 17.347 milioni, di cui 5.599 milioni liberi e 11.748 impegnati.

Nel periodo in esame l'operatività della tesoreria ha ancora privilegiato il ricorso alla *Deposit Facility* presso la BCE, remunerata al 3,00% dopo gli ultimi aumenti. Buona parte della liquidità depositata è stata raccolta sul mercato telematico dei pronti contro termine con controparti istituzionali (MMF Money Market Facility), tramite Cassa di Compensazione e Garanzia con sottostante titoli di Stato italiani, e sul mercato OTC, tramite operazioni bilaterali di reverse repo con primarie controparti finanziarie con sottostante principalmente titoli di Stato esteri (Germania, Francia, Spagna e Olanda). L'attività di finanziamento in pronti contro termine è risultata molto intensa anche in questo trimestre e a tassi vantaggiosi, grazie al collaterale di ottima qualità presente in portafoglio. In netta ripresa, favorita dal ritorno dei tassi in territorio positivo, anche l'attività relativa ai depositi interbancari, (in prevalenza di raccolta); tra questi molto significativi i depositi effettuati con il MEF (Ministero dell'Economia e delle Finanze) a breve scadenza.

Al 31 marzo 2023 i portafogli di attività finanziarie rappresentate da strumenti finanziari, escluse le cartolarizzazioni, ammontavano complessivamente a 14.452 milioni, in aumento del 5,74% rispetto a dicembre 2022. Il prospetto che segue evidenzia la consistenza delle singole attività e le variazioni percentuali.

ATTIVITÀ FINANZIARIE (TITOLI DI DEBITO, TITOLI DI CAPITALE, QUOTE DI OICR E DERIVATI) PER PORTAFOGLIO DI APPARTENENZA

(in migliaia di euro)	31/03/2023	31/12/2022	Variaz. %
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	147.904	179.665	-17,68
<i>di cui prodotti derivati</i>	<i>49.938</i>	<i>63.361</i>	<i>-21,18</i>
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	524.776	686.768	-23,59
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.382.543	2.555.705	32,35
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.396.469	10.245.242	1,48
Totale	14.451.692	13.667.380	5,74

L'aumento registrato dal portafoglio nel suo complesso è da imputarsi prevalentemente agli acquisti di titoli di Stato di Paesi core, a breve o brevissima scadenza, effettuati nel comparto delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (+32,35%). Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono leggermente aumentate (+1,48%) grazie agli acquisti di titoli ESG, mentre quelle detenute per la negoziazione sono risultate in netta contrazione (-17,68%) a seguito delle vendite effettuate soprattutto nel comparto equity dopo le ottime performance registrate nel primo periodo dell'anno. Anche le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value sono diminuite (-23,59%) grazie all'attività di alleggerimento in atto sui Fondi e le Sicav del comparto.

Nel complesso è stata privilegiata la componente a tasso variabile dei titoli di Stato italiani, oltre a titoli di Stato esteri di Paesi core o semi-core a breve scadenza e obbligazioni bancarie o corporate, in prevalenza ESG.

L'ammontare complessivo di titoli di Stato a tasso variabile e indicizzati all'inflazione è pari a circa 6,2 miliardi, in linea con i 6,3 miliardi di fine 2022.

La durata finanziaria del portafoglio obbligazionario governativo, in calo rispetto al 31 dicembre 2022, si attesta a 3 anni e 9 mesi, mentre la modified duration, anche questa in leggera diminuzione, si attesta all'1,50%. Nel complesso, comprendendo anche le obbligazioni (al netto delle cartolarizzazioni), la modified duration è dell'1,80%, leggermente inferiore rispetto a fine 2022.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Il portafoglio di trading, che costituisce una parte poco significativa del complessivo portafoglio titoli, è ammontato a 148 milioni, in calo del 17,68% rispetto ai 180 milioni di fine 2022.

(in migliaia di euro)	31/03/2023	31/12/2022	Variaz. %
Titoli di capitale	28.131	50.856	-44,68
Quote di O.I.C.R.	69.835	65.448	6,70
Valore netto contratti derivati	49.938	63.361	-21,18
Totale	147.904	179.665	-17,68

L'operatività si è focalizzata come al solito prevalentemente sui titoli di capitale e sulle quote di O.I.C.R. (Etf), oltre che sui titoli di Stato italiani. Il saldo dei titoli di Stato italiani al 31 marzo risulta azzerato in quanto le esposizioni al trading su questo comparto solitamente vengono chiuse a fine giornata.

Altre Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value sono ammontate a 525 milioni, in diminuzione del 23,59% rispetto ai 687 milioni di fine 2022.

Il portafoglio rimane principalmente concentrato sugli O.I.C.R. in euro e, in misura minore, in valuta. Nel complesso l'investimento in Fondi e Sicav, in ottica di derisking sulla componente che impatta a conto economico, risulta in ulteriore diminuzione rispetto al 31 dicembre 2022. La quota in O.I.C.R. obbligazionari è prevalente; sono inoltre presenti quote in O.I.C.R. azionari, immobiliari, bilanciati e flessibili.

(in migliaia di euro)	31/03/2023	31/12/2022	Variaz. %
Obbligazioni bancarie	16.864	17.250	-2,24
Obbligazioni altre	32.758	33.100	-1,03
Quote di O.I.C.R. in euro	455.546	617.273	-26,20
Quote di O.I.C.R. in divisa (USD)	19.608	19.145	2,42
Totale	524.776	686.768	-23,59

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Il portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (Held To Collect and Sell) ha evidenziato nel complesso una sensibile crescita rispetto a fine 2022, attestandosi a 3.383 milioni (+32,35%). La risalita della curva dei rendimenti ha infatti favorito l'utilizzo del comparto attraverso l'investimento in titoli a breve scadenza.

Nel complesso, è stata aumentata l'esposizione ai titoli di Stato italiani a tasso variabile, (+8,33%) rispetto al 31 dicembre 2022, che si attesta a 1.617 milioni e rappresenta il 47,81% del comparto, mentre è risultata sostanzialmente stabile la componente a tasso fisso. In notevole incremento i titoli di Stato esteri di Paesi core prevalentemente a brevissima scadenza (+193,15%). Il peso complessivo dei titoli di Stato italiani sul comparto si attesta al 53,94%, in netto calo rispetto a fine anno.

Anche le obbligazioni bancarie (+10,18%) e le obbligazioni corporate (+9,35%) hanno evidenziato variazioni positive, anche se a livelli assoluti non particolarmente elevati. Poco variati i titoli di capitale (+3,77%).

(in migliaia di euro)	31/03/2023	31/12/2022	Variaz. %
Titoli di stato italiani a tasso variabile	1.617.286	1.492.991	8,33
Titoli di stato italiani a tasso fisso	206.447	203.978	1,21
Titoli di stato esteri	993.096	338.768	193,15
Obbligazioni bancarie	325.170	295.117	10,18
Obbligazioni altre	141.276	129.192	9,35
Titoli di capitale	99.268	95.659	3,77
Totale	3.382.543	2.555.705	32,35

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (Held To Collect), sono salite a 10.396 milioni, in crescita dell'1,48% rispetto ai 10.245 milioni di dicembre 2022. Con riguardo alla composizione del portafoglio si evidenzia, rispetto al 31 dicembre 2022, la diminuzione dei titoli di Stato italiani, sia a tasso variabile (-6,25%) e sia a tasso fisso (-12,99%), e l'incremento dei titoli di Stato esteri (+17,31%), in parte di tipo ESG. La buona componente di titoli di Stato a tasso variabile e indicizzati all'inflazione ha un ottimo incremento del flusso cedolare attenuando gli effetti derivanti dalla salita dei tassi di interesse. Nel periodo sono stati inoltre ancora privilegiati gli investimenti in obbligazioni bancarie (+17,63%) e corporate (+14,39%) che soddisfano i criteri ESG (Environmental, Social e Governance), soprattutto green bond e social bond.

(in migliaia di euro)	31/03/2023	31/12/2022	Variaz. %
CREDITI VERSO BANCHE	1.026.216	872.396	17,63
Obbligazioni bancarie italia	789.348	662.648	19,12
Obbligazioni bancarie estere	236.868	209.748	12,93
CREDITI VERSO CLIENTELA	9.370.253	9.372.846	-0,03
Titoli di stato italiani a tasso variabile	4.137.694	4.413.601	-6,25
Titoli di stato italiani a tasso fisso	1.469.732	1.689.096	-12,99
Titoli di stato esteri	2.732.612	2.329.482	17,31
Obbligazioni altre amministrazioni pubbliche	315.659	315.996	-0,11
Obbligazioni altre	714.556	624.671	14,39
Totale	10.396.469	10.245.242	1,48

RISPARMIO GESTITO

Nel 2023 l'industria del risparmio gestito è stata influenzata negativamente dalla volatilità dei mercati finanziari e la raccolta del comparto ha segnato il passo, registrando un calo e attestandosi in territorio negativo, mentre le masse hanno registrato un leggero incremento per effetto dell'andamento dei mercati. In tale contesto, si segnala la ripresa dei prodotti azionari, supportati dalla favorevole dinamica delle borse dopo un 2022 estremamente difficile.

Le cennate dinamiche hanno condizionato anche il nostro Gruppo. Il totale del patrimonio gestito nelle diverse forme ha segnato 6.638 milioni, +3,94%, di cui 4.837, +4,31%, fondi comuni di

investimento e SICAV, tra cui Popso (SUISSE) Investment Fund Sicav; 1.801 milioni, +2,97%, gestioni patrimoniali del Gruppo.

INFORMATIVA IN MERITO ALL'ESPOSIZIONE VERSO DEBITORI SOVRANI

La Consob con comunicazione n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011 ha invitato le società quotate a fornire nelle relazioni finanziarie informazioni sulle esposizioni verso debitori sovrani, intendendosi con tale termine i titoli obbligazionari emessi da governi centrali e locali, da enti governativi, nonché i prestiti erogati agli stessi.

Al riguardo si precisa che l'esposizione complessiva del Gruppo bancario al 31 marzo 2023 ammontava a 13.097 milioni ed era così articolata:

- a) Titoli di Stato italiano: 7.431 milioni;
- b) Titoli di altri emittenti: 4.616 milioni;
- c) Finanziamenti ad amministrazioni statali e locali: 143 milioni;
- d) Finanziamenti a imprese a partecipazione statale o locale: 583 milioni;
- e) Finanziamenti ad altre amministrazioni pubbliche ed enti vari: 324 milioni.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono ammontate a 350 milioni, +8,49%. L'aumento deriva dalla valutazione al patrimonio netto delle partecipate.

ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

Le attività materiali e immateriali si sono attestate a 700 milioni, rispetto a 688 milioni di fine 2022. Le prime hanno sommato complessivamente 663 milioni, rispetto a 650 milioni, +1,83%; le seconde sono ammontate a 37 milioni, senza variazioni.

Le attività immateriali comprendono 16,997 milioni relativi ad avviamenti: per questi ultimi in caso di evidenza di indicatori di impairment, e comunque con cadenza annuale, viene effettuato un test di impairment al fine di verificare eventuali perdite di valore. Il test è stato effettuato in sede di predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022. Alla data del 31 marzo 2023 non sono emersi indicatori di impairment.

FONDI DIVERSI

Sono costituiti dal TFR, che è diminuito da 36 a 35 milioni, e dai fondi per rischi e oneri, che hanno sommato 313 milioni, +5,94% su fine 2022. In particolare, si sono registrati un significativo aumento del fondo per impegni e garanzie rilasciate, salito da 63 milioni a 70 milioni, un contenuto incremento del fondo di quiescenza e obblighi simili, passato da 168 a 170 milioni, mentre gli altri fondi per rischi e oneri sono saliti da 64 a 73 milioni.

RISORSE UMANE

Al 31 marzo 2023 i dipendenti del Gruppo bancario erano n. 3.470, in aumento di 77 unità rispetto al 31 marzo 2022, così ripartiti: 2.923 in forza presso la Capogruppo, 369 presso la Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, 152 presso Factorit spa e 26 presso BNT spa. Al personale del Gruppo bancario vanno aggiunti i 3 dipendenti della controllata Pirovano Stelvio spa e i 13 della controllata Rent2Go srl.

PATRIMONIO

Al 31 marzo 2023, il patrimonio netto, comprensivo delle riserve da valutazione e dell'utile di periodo, è risultato pari a 3.500,283 milioni. Si raffronta al patrimonio al 31 dicembre 2022 pari a 3.387,436 milioni, con un aumento di 112,847 milioni (+3,33%). La variazione deriva dalla contabilizzazione dell'utile dell'esercizio in rassegna, e dell'incremento delle riserve da valutazione.

L'Assemblea dei Soci della Capogruppo tenutasi il 29 aprile 2023, chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio 2022 e la destinazione dell'utile, ha deliberato la distribuzione di un dividendo, pagabile dal 24 maggio 2023, di € 0,28 per ciascuna delle n. 453.385.777 azioni in circolazione al 31 dicembre 2022.

Il capitale sociale della Capogruppo, costituito da n. 453.385.777 azioni ordinarie prive di valore nominale, è ammontato a 1.360,157 milioni, senza variazioni rispetto all'esercizio di raffronto. Invariati i sovrapprezzi di emissione, pari a 78,978 milioni. La voce riserve è salita a 2.034,796 milioni (+13,65%); l'incremento di 244,328 milioni deriva essenzialmente dall'accantonamento dell'utile dell'esercizio 2022.

La voce riserve da valutazione, rappresentata dal saldo tra plusvalenze e minusvalenze contabilizzate sulle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI), su immobili al fair value e tra utili e perdite attuariali sui piani a benefici definiti per i dipendenti, è rimasta negativa e ha presentato un saldo di 42,647 milioni, in miglioramento rispetto a fine 2022, quando era negativo per 68,086 milioni.

Leggermente variata le azioni proprie in portafoglio pari a 25,408 milioni.

In merito all'adeguatezza patrimoniale, la normativa armonizzata per le banche e per le imprese di investimento è contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) che definiscono i limiti generali in materia di coefficienti patrimoniali che sono pari al 7% per il CET1 Ratio, all'8,50% per il Tier1 Capital Ratio e al 10,50% per il Total Capital Ratio. La Banca Centrale Europea, in virtù dei propri poteri e sulla base delle evidenze raccolte nell'ambito del processo di revisione e di valutazione prudenziale, fissa coefficienti di capitale e/o di liquidità personalizzati per ciascun intermediario soggetto a supervisione comunitaria. In data 15 dicembre 2022, a conclusione del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale SREP («Supervisory Review and Evaluation Process») condotto nel 2022, è pervenuta dalla Banca Centrale Europea la notifica della nuova decisione di requisiti prudenziali da rispettare su base consolidata, con efficacia dal 1° gennaio 2023.

I livelli minimi di capitale chiesti al nostro Gruppo bancario nel 2023 attengono a:

- un requisito minimo di Common Equity Tier1 Ratio pari all'8,50%, determinato come somma del requisito minimo regolamentare di Primo Pilastro (4,50%), del Cuscinetto di Conservazione del Capitale (2,50%, invariato) e di un requisito aggiuntivo di Secondo Pilastro (1,50%);
- un requisito minimo di Tier1 Capital Ratio pari al 10,50% determinato come somma del requisito minimo regolamentare di Primo Pilastro (6%) del Cuscinetto di Conservazione del Capitale (2,50%) e di un requisito aggiuntivo di Secondo Pilastro (2,00%);
- un requisito minimo di Total Capital Ratio, pari al 13,16%, determinato come somma del requisito minimo regolamentare di Primo Pilastro (8%), del Cuscinetto di Conservazione del Capitale (2,50%) e di un requisito aggiuntivo di Secondo Pilastro (2,66%).

Mentre i primi due addendi costituenti ciascun indice sono indicati dalla normativa prudenziale e sono identici per tutte le banche di uno stesso Paese, il terzo fattore è quantificato dalla BCE sulla base dell'effettivo grado di rischiosità del singolo intermediario.

Il requisito aggiuntivo in materia di fondi propri di secondo pilastro (Pillar 2 Requirement o «P2R2») è pari al 2,66% in riduzione del precedente 2,77%. Il nuovo coefficiente, da detenere sotto forma di capitale primario di classe 1 (CET1) almeno per il 56,25% e di capitale di classe 1 almeno

per il 75%, include una quota pari allo 0,01% a titolo di maggiorazione del requisito di secondo pilastro per le esposizioni deteriorate.

Dal 2017 la BCE fornisce altresì una «Linea d'orientamento di secondo pilastro» («Pillar 2 Guidance») che intende rappresentare una guida per l'evoluzione prospettica del capitale del Gruppo. Quest'ultimo parametro assume carattere riservato e non è, a differenza dei due requisiti minimi, oggetto di diffusione, trattandosi di elemento che, anche secondo l'indirizzo reso noto dalla BCE, non assume rilevanza in ordine alla determinazione dei dividendi distribuibili.

I fondi propri consolidati ai fini delle segnalazioni di Vigilanza, che non ricomprendono l'utile al 31 marzo 2023, si sono attestati a 3.751 milioni (Phased-in) e a 3.737 milioni (Fully Phased), mentre le attività di rischio ponderate sono state pari a 21.032 milioni.

Per completezza d'informazione, si segnala che il Gruppo ha deciso di avvalersi del disposto del Regolamento (UE) 2017/2395 che ha concesso agli intermediari vigilati la possibilità di includere, in via temporanea, nel computo del proprio capitale primario di classe 1, un importo addizionale teso a «neutralizzare» gli effetti che si avrebbero a seguito dei maggiori accantonamenti contabili derivanti dall'immediata adozione del Principio contabile IFRS9 entrato in vigore il 1° gennaio 2018. Con Regolamento (UE) 2020/873 del 24 giugno 2020 sono state apportate modifiche a tali disposizioni transitorie, sia riguardo all'arco temporale e sia alle percentuali di computabilità. Le rettifiche addizionali legate all'entrata in vigore del Principio contabile IFRS9 continueranno a essere computate in ragione delle percentuali già previste (ossia percentuali di computabilità decrescente nel tempo, dal 95% nel 2018 al 25% nel 2022, fino al suo totale azzeramento nel 2023), mentre per quelle legate all'emergenza Covid-19 si applicheranno al valore del patrimonio CET1 tenendo conto di una percentuale di computabilità decrescente nel tempo, dal 100% nel 2020 e 2021, al 75% nel 2022, al 50% nel 2023, al 25% nel 2024, fino al suo totale azzeramento nel 2025.

Di seguito sono riportati i requisiti riferiti al Gruppo al 31 marzo 2023:

Coefficienti patrimoniali Gruppo	Phased-in	Fully Phased
CET1 Ratio	15,27%	15,20%
Tier1 Capital Ratio	15,27%	15,20%
Total Capital Ratio	17,84%	17,77%

Il Leverage Ratio consolidato è pari al 5,12% applicando i criteri transitori (phased-in) e al 5,09% in funzione dei criteri previsti a regime (fully phased).

La Capogruppo, in conformità a quanto previsto dal documento ESMA (European Securities and Markets Authority) n. 725/2012, che originava dalla constatazione di un valore di mercato per numerose società quotate inferiore al book-value, ha provveduto a un impairment test dell'intero complesso aziendale in sede di predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2022 che aveva evidenziato un valore economico del Gruppo superiore rispetto al patrimonio netto consolidato, che non si è ritenuto di ripetere alla data del 31 marzo non essendoci variazioni di rilievo.

Si rappresentano di seguito i rapporti tra il patrimonio comprensivo dell'utile di periodo e le principali voci di bilancio, raffrontati con quelli al 31 dicembre 2022:

- patrimonio/raccolta diretta da clientela 8,96% rispetto all'8,11%
- patrimonio/crediti verso clientela 10,66% rispetto al 10,26%
- patrimonio/attività finanziarie 24,22% rispetto al 24,78%
- patrimonio/totale dell'attivo 6,07% rispetto al 5,86%
- sofferenze nette/patrimonio 2,75% rispetto al 3,60%.

L'AZIONE BANCA POPOLARE DI SONDRIO

L'azione Banca Popolare di Sondrio, negoziata sul mercato Euronext Milan di Borsa Italiana, facente parte dell'indice FTSE Italia All-Share, ha chiuso i primi tre mesi del 2023 con una performance positiva del 3,54%, segnando un prezzo di riferimento al 31 marzo 2023 di 3,914 euro, contro i 3,78 euro di fine 2022. Nel corso del periodo in esame il titolo ha segnato un minimo e un massimo intraday rispettivamente di 3,64 euro il 20 marzo e di 4,922 euro il 7 marzo; l'indice settoriale Ftse Italia All-Share Banks è avanzato del 15,41%. Il primo trimestre del 2023 ha visto protagonista il rally delle quotazioni dei titoli del settore bancario, rally bruscamente interrotto nel mese di marzo dal panico diffusosi sui mercati finanziari dopo il fallimento della banca americana Silicon Valley Bank, seguito dal salvataggio di Credit Suisse da parte di UBS.

Il volume medio giornaliero dei titoli scambiati sul mercato Euronext Milan di Borsa Italiana nei primi tre mesi dell'anno è stato pari a 1,075 milioni, in contrazione rispetto a 1,578 milioni dello stesso periodo del 2022.

In merito alle azioni proprie, la cui operatività è svolta nel rispetto dell'apposita delibera assembleare, si segnala che al 31 marzo 2023 la Capogruppo deteneva in portafoglio n. 3.641.718 azioni, senza variazioni rispetto a fine 2022. Si aggiungono le n. 36.730 azioni detenute dalla Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, nell'ambito del piano dei compensi basato su strumenti finanziari previsto dalle Politiche retributive di Gruppo. Il valore di bilancio è di 25,408 milioni, di cui 25,264 milioni costituiscono utilizzo del fondo acquisto azioni proprie della Capogruppo pari a 30 milioni.

La compagine sociale al 31 marzo 2023 risultava costituita da 156.090 soci.

Azione BANCA POPOLARE DI SONDRIO – Mercato Euronext Milan di Borsa Italiana



— Quotazione — Volume

Fonte REFINITIV EIKON

IL RATING

La solvibilità del Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio, come dettagliatamente rappresentato nelle tabelle sottostanti, è valutata dalle agenzie di rating Fitch Ratings, DBRS Morningstar e Scope Ratings.

I giudizi riportati fanno riferimento alla decisione del 27 luglio 2022 per quanto attiene a Fitch Ratings nonché alle valutazioni espresse da parte di DBRS Morningstar e Scope Ratings rispettivamente in data 14 novembre 2022 e 14 marzo 2023.

FITCH RATINGS – rilasciato il 27/7/2022

GIUDIZIO

LONG – TERM (lungo termine)

È una misura della probabilità di default ed esprime la capacità della banca di rimborsare gli impieghi a medio lungo termine. È espresso su una scala da AAA a D, per complessivi 11 livelli.

BB+

SHORT – TERM (breve termine)

Misura la capacità dell'organizzazione a cui è assegnato il rating di far fronte ai pagamenti in scadenza nel breve periodo, entro 13 mesi. La scala di misura comprende sette livelli (F1, F2, F3, B, C, RD e D).

B

VIABILITY RATING (autosufficienza)

Mira a valutare quale sarebbe la situazione della banca se essa fosse completamente indipendente e non potesse fare affidamento su supporto esterno. È espresso su una scala da aaa a d, per complessivi 11 livelli.

bb+

SUPPORT (supporto)

Esprime la valutazione di Fitch sulla probabilità che un ente esterno offra supporto alla banca qualora quest'ultima ne abbia bisogno. La scala di misura comprende cinque livelli da 1 (migliore) a 5 (peggiore).

5

SUPPORT RATING FLOOR (livello minimo di rating di supporto)

Esprime la valutazione di Fitch sul livello minimo al di sotto del quale non abbasserà il rating di lungo periodo dell'emittente in caso di difficoltà finanziaria dello stesso, in considerazione della propensione da parte di potenziali sostenitori (Stato o proprietario istituzionale) ad aiutare la banca in tali circostanze. La scala di valori associata a tale giudizio riflette quella dei Rating di lungo termine. Un ulteriore possibile punteggio, rappresentato dal "No Floor" (NF) indica che secondo Fitch è improbabile che dall'esterno giunga un aiuto (probabilità di un intervento di sostegno inferiore al 40%).

**No
Support**

LONG-TERM DEPOSIT RATING (rating sui depositi a lungo termine)

È una misura che esprime la vulnerabilità al default dei depositi non assicurati. È espresso su una scala analoga a quella utilizzata per il rating di lungo termine (da AAA a D).

BBB-

SHORT-TERM DEPOSIT RATING (rating sui depositi a breve termine)

È una misura che esprime la vulnerabilità al default dei depositi non assicurati in scadenza nel breve periodo. È espresso su una scala analoga a quella utilizzata per il rating di breve termine (F1, F2, F3, B, C, RD e D).

F3

LONG-TERM SENIOR PREFERRED DEBT

È una misura della probabilità di default delle obbligazioni Senior Preferred che viene espressa utilizzando una scala da AAA a D.

BB+

LONG-TERM SUBORDINATED DEBT

È una misura della probabilità di default delle obbligazioni subordinate che viene espressa utilizzando una scala da AAA a D. **BB-**

OUTLOOK (prospettiva)

È una valutazione prospettica sulla possibile evoluzione, in un periodo da 1 a 2 anni dei rating dell'emittente. **Stabile**

DBRS Morningstar - rilasciato il 14/11/2022

GIUDIZIO

LONG - TERM (lungo termine)

È una misura della probabilità di default ed esprime la capacità della banca di rimborsare gli impieghi a medio lungo termine. È espresso su una scala da AAA a D. **BBB (low)**

SHORT - TERM (breve termine)

Misura la capacità dell'organizzazione a cui è assegnato il rating di far fronte ai pagamenti in scadenza nel breve periodo. La scala di misura comprende sei livelli (R-1; R-2; R-3; R-4; R-5 e D). **R-2 (middle)**

INTRINSIC ASSESSMENT (valutazione intrinseca)

Riflette il parere di DBRS sui fondamentali intrinseci della banca valutati sulla base di elementi quantitativi e qualitativi. È espresso su una scala da AAA a CCC. **BBB (low)**

SUPPORT ASSESSMENT (valutazione del supporto)

Riflette l'opinione di DBRS sulla probabilità e sulla prevedibilità di un tempestivo sostegno esterno per la banca in caso di necessità. La scala di misura comprende quattro livelli da SA1 (migliore) a SA4 (peggiore). **SA3**

LONG-TERM DEPOSIT RATING (rating sui depositi a lungo termine)

È una misura che esprime la vulnerabilità al default dei depositi non assicurati di medio-lungo termine. È espresso su una scala analoga a quella utilizzata per il rating di lungo termine (da AAA a D). **BBB**

SHORT-TERM DEPOSIT RATING (rating sui depositi a breve termine)

È una misura che esprime la vulnerabilità al default dei depositi non assicurati di breve termine. È espresso su una scala analoga a quella utilizzata per il rating di breve termine (R-1; R-2; R-3; R-4; R-5 e D). **R-2 (high)**

LONG-TERM SENIOR DEBT

È una misura della probabilità di default delle obbligazioni Senior Preferred che viene espressa utilizzando una scala da AAA a D. **BBB (low)**

SHORT-TERM DEBT

È una misura della probabilità di default delle obbligazioni a breve durata che viene espressa utilizzando una scala da R-1 a D. **R-2 (middle)**

SUBORDINATED DEBT

È una misura della probabilità di default delle obbligazioni Subordinate che viene espressa utilizzando una scala da AAA a D. **BB**

TREND (prospettiva)

È una valutazione prospettica sulla possibile evoluzione in un periodo di 1-2 anni del rating di lungo termine assegnato. **Stabile**

Scope Ratings – rilasciato il 14/3/2023

GIUDIZIO

ISSUER RATING (rating emittente)

Rappresenta un giudizio sulla capacità della banca di far fronte ai propri impegni finanziari contrattuali, in modo tempestivo e completo. È espresso su una scala da AAA a D.

BBB

OUTLOOK (prospettiva)

È una valutazione prospettica sulla possibile evoluzione, in un periodo di 12-18 mesi, dell'issuer rating assegnato.

Stabile

RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E L'UTILE DELLA CAPOGRUPPO E IL PATRIMONIO NETTO E L'UTILE CONSOLIDATI

Nel prospetto che segue si provvede al raccordo tra il patrimonio netto e l'utile della Capogruppo e quelli consolidati.

(in migliaia di euro)	Patrimonio netto	di cui: Utile di periodo
Patrimonio netto della Capogruppo al 31.03.2023	2.951.846	68.527
Rettifiche di consolidamento	-4.731	-4.731
Differenza rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in:		
- società consolidate con il metodo integrale	430.574	17.641
- società valutate con il metodo del patrimonio netto	122.594	12.970
Saldo al 31.03.2023 come da bilancio consolidato di Gruppo	3.500.283	94.407

CONTO ECONOMICO

Nel primo trimestre dell'anno il ciclo economico è stato condizionato dalle perduranti incertezze geopolitiche e della persistenza dell'inflazione su livelli elevati, sia pure, quest'ultima, in diminuzione. Per i prossimi mesi si prospetta un rallentamento, seppure in misura meno pronunciata di quanto stimato lo scorso autunno. Le politiche monetarie volte a contrastare l'inflazione rimangono restrittive. Permane la volatilità sui mercati finanziari, a causa anche delle difficoltà di alcuni intermediari bancari negli Stati Uniti e in Svizzera e dei timori di un eventuale contagio internazionale.

In tale contesto, il nostro Gruppo ha conseguito un risultato di tutta soddisfazione. I dati rassegnati evidenziano un utile di periodo di 94,407 milioni, a fronte di un risultato positivo per 40,300 milioni nei primi tre mesi del 2022, caratterizzati anch'essi da una situazione di incertezza, in particolare per lo scoppio del conflitto russo-ucraino.

I commenti alle varie voci fanno riferimento ai dati esposti nella tabella «Sintesi di conto economico consolidata» di seguito riportata, che costituiscono una riclassifica rispetto a quelli esposti negli schemi previsti dal provvedimento di Banca d'Italia n. 262/2005 (le note in calce riportano le riclassifiche effettuate). Viene altresì riportata la tabella dell'evoluzione trimestrale del conto economico consolidato riclassificato.

Il margine d'interesse si è attestato a 192,047 milioni, +22,96%. La sua positiva dinamica ha risentito, nel bene e nel male, della perdurante politica monetaria restrittiva. In forte aumento gli interessi da clientela, con un differenziale di tasso in miglioramento, come pure gli interessi maturati sul portafoglio titoli, in parte per l'aumento della consistenza dello stesso, ma soprattutto per l'incremento del flusso cedolare, in particolare sui titoli di Stato indicizzati. In deciso aumento anche

il costo della raccolta, sia da clientela e sia verso banche, e in specie il costo dei finanziamenti TLTRO III a seguito dei ripetuti aumenti di tasso da parte della BCE. Il margine d'interesse ha inoltre beneficiato di un rilevante incremento dei proventi relativi ai crediti d'imposta connessi ai D.L. "Cura Italia" e "Rilancio" che sono ammontati a oltre 16 milioni.

Le commissioni nette, pari a 96,482 milioni, +5,49%, hanno evidenziato un discreto incremento, in particolare quelle relative a garanzie rilasciate, collocamento di prodotti assicurativi, conti correnti e finanziamenti.

I dividendi sono ammontati a 0,663 milioni, rispetto a 0,238 milioni.

Il risultato complessivo dell'attività finanziaria (che è dato dalla somma delle voci 80, 90 e 100 del conto economico riclassificato) è stato positivo per 29,811 milioni rispetto ai 17,093 milioni del periodo di raffronto, +74,40%. Lo sbilancio tra plusvalenze e minusvalenze sui titoli del portafoglio di negoziazione, che nel periodo di raffronto era fortemente negativo, ha invece presentato un risultato positivo. In incremento il risultato dell'attività in cambi e valute.

Il risultato dell'attività di negoziazione - voce 80 - è stato pari a 28,612 milioni rispetto a 2,310 milioni del primo trimestre 2022, mentre quello dell'attività di copertura - voce 90 - è stato positivo per 0,196 milioni. Gli utili da cessione o riacquisto, voce 100, al netto di perdite da cessioni di crediti per 0,094 milioni riclassificate nelle rettifiche su crediti, sono stati pari a 1,003 milioni. Il risultato del periodo di confronto era positivo per 14,844 milioni. Ricomprendono utili per 1,582 milioni da attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, perdite per 0,664 milioni da attività al fair value con impatto sulla redditività complessiva e utili per euro 85 mila da passività finanziarie.

Il risultato delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, voce 110b), è stato positivo per 12,677 milioni, di cui 2,918 milioni relativi a crediti verso clientela, rispetto a un dato negativo per 33,586 milioni.

Il margine d'intermediazione si è pertanto attestato a 331,680 milioni, in aumento del 43,34%. Nella sua composizione il margine d'interesse ha concorso per il 57,90%.

Le rettifiche/riprese di valore per rischio di credito hanno evidenziato un sostanziale incremento del livello complessivo di impairment e si sono attestate a 39,819 milioni +45,85%. Le variazioni in aumento derivano dall'effetto combinato della dinamica evolutiva dei parametri di rischio e dall'aggiornamento delle parametrizzazioni dei nuovi scenari macroeconomici, dal costante monitoraggio delle posizioni ricomprese nelle liste c.d. "high risk" e dall'applicazione di ulteriori aggiustamenti prudenziali allo scopo di recepire sia i fattori di rischio attribuibili alla crisi energetica e del gas e sia quelli ascrivibili all'ambito ESG.

Nelle sue componenti, la sottovoce rettifiche su attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, data dall'esposizione verso clientela e banche sia sotto forma di finanziamenti e sia di titoli, ha segnato +50,55%. Detta sottovoce è stata pari a 35,032 milioni e si riferisce principalmente a finanziamenti alla clientela. L'aumento, come già detto, è in buona parte legato a valutazioni prudenziali in un contesto che, nel complesso, presenta un contenuto tasso di deterioramento e regolarità nei pagamenti da parte delle imprese che avevano usufruito di moratorie. La sottovoce 130b), relativa alle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, è stata negativa per 442 mila euro, rispetto a un importo sempre negativo per 112 mila euro, derivante essenzialmente dall'incremento delle previsioni di perdita su alcuni titoli obbligazionari. La voce 140, utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni, che consegue alle modifiche apportate ai flussi di cassa contrattuali, nel periodo in esame ha registrato utili per 2,585 milioni, rispetto a perdite per 1,217 milioni rilevate nel primo trimestre 2022.

Gli accantonamenti per impegni e garanzie rilasciate hanno evidenziato un accantonamento di fondi per 6,836 milioni rispetto a 2,704 milioni.

Il rapporto rettifiche nette su crediti verso clientela/crediti verso clientela (costo del credito) è stato pari allo 0,49%, rispetto allo 0,51% di fine anno.

Il risultato della gestione finanziaria è pertanto passato da 204,095 a 291,861 milioni, +43,00%.

Come sempre, c'è stata estrema attenzione al contenimento dei costi in parallelo all'efficientamento della struttura. I costi operativi sono ammontati a 135,721 milioni, +9,76%. Il rapporto costi operativi/margine d'intermediazione (cost/income ratio) è sceso dal 53,44% al 40,92%.

Quanto alle singole componenti, le spese amministrative, normalizzate con l'esclusione dell'accantonamento dei proventi del fondo di quiescenza che hanno contropartita per pari importo negli altri oneri/ proventi di gestione, hanno cifrato 136,927 milioni, +6,16%; di queste, le spese per il personale sono passate da 66,477 milioni a 68,954 milioni, +3,73%, mentre le altre spese amministrative sono salite da 62,502 milioni a 67,973 milioni, +8,75%. Sempre di rilievo i costi informatici e quelli connessi alla crescita dimensionale del Gruppo. La voce «accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri» ha evidenziato accantonamenti per 5,383 milioni, rispetto ad un rilascio di fondi per 0,405 milioni. Le rettifiche su attività materiali e gli ammortamenti per software sono stati pari a 15,411 milioni rispetto a 11,975 milioni. Gli altri proventi al netto degli altri oneri di gestione sono ammontati a 22 milioni, +30,20%. Per gli oneri per la stabilizzazione del sistema bancario, contributi al Fondo Nazionale di Risoluzione e al FITD, sono stati effettuati accantonamenti per 35,005 milioni rispetto a 30 milioni.

L'aggregato utili(perdite) su partecipazioni e su altri investimenti si è attestato a 12,986 milioni, +94,98%.

Il risultato complessivo al lordo delle imposte è stato positivo per 134,121 milioni rispetto a 57,103 milioni. Le imposte sul reddito sono state pari a 39,714 milioni. Si è determinato pertanto un risultato positivo di periodo per 94,407 milioni rispetto a 40,300 milioni.

Il tasso di imposizione fiscale, inteso come rapporto fra imposte sul reddito e risultato al lordo delle imposte è pari al 29,61% rispetto al 29,42%.

SINTESI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	31/03/2023	31/03/2022	Variazioni assolute	Variazioni %
Margine di interesse	192.047	156.190	35.857	22,96
Dividendi	663	238	425	178,57
Commissioni nette	96.482	91.462	5.020	5,49
Risultato dell'attività finanziaria [a]	29.811	17.093	12.718	74,40
Risultato delle altre attività e passività finanziarie valutate al FVTPL [b]	12.677	-33.586	46.263	n.s.
<i>di cui FINANZIAMENTI</i>	<i>2.918</i>	<i>-12.965</i>	<i>15.883</i>	<i>n.s.</i>
<i>di cui ALTRO</i>	<i>9.759</i>	<i>-20.621</i>	<i>30.380</i>	<i>n.s.</i>
Margine di intermediazione	331.680	231.397	100.283	43,34
Rettifiche di valore nette [c]	-39.819	-27.302	-12.517	45,85
Risultato netto della gestione finanziaria	291.861	204.095	87.766	43,00
Spese per il personale [d]	-68.954	-66.477	-2.477	3,73
Altre spese amministrative [e]	-67.973	-62.502	-5.471	8,75
Altri oneri/ proventi di gestione [d]	22.000	16.897	5.103	30,20
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri [f]	-5.383	405	-5.788	n.s.
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-15.411	-11.975	-3.436	28,69
Costi operativi	-135.721	-123.652	-12.069	9,76
Risultato della gestione operativa	156.140	80.443	75.697	94,10
Oneri per la stabilizzazione del Sistema bancario [e]	-35.005	-30.000	-5.005	16,68
Utili (perdite) delle partecipazioni e su altri investimenti	12.986	6.660	6.326	94,98
Risultato al lordo delle imposte	134.121	57.103	77.018	134,88
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-39.714	-16.803	-22.911	136,35
Risultato netto	94.407	40.300	54.107	134,26
(Utili) perdite di pertinenza di terzi	-	-	-	n.s.
Utili (perdite) di pertinenza della Capogruppo	94.407	40.300	54.107	134,26

Note:

[a] Il risultato dell'attività finanziaria è costituito dalla somma delle voci 80 - 90 - 100 del conto economico.

[b] Il risultato delle altre attività finanziarie valutate al FVTPL è costituito dalla voce 110 del conto economico.

[c] Le rettifiche di valore nette sono costituite dalla somma delle voci 130 - 140 - 200 a) del conto economico comprensive delle perdite da cessione per euro 0,094 milioni.

[d] Le spese del personale e gli altri proventi di gestione sono stati nettati della partita di giro rappresentata dai proventi del fondo di quiescenza del personale pari a 2,630 € milioni di euro.

[e] Gli oneri per la stabilizzazione del Sistema bancario sono stati scorporati dalla voce altre spese amministrative ed evidenziati separatamente.

[f] Gli accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri si riferiscono alla voce 200 b).

I dati al 31/03/2022 sono stati resi omogenei.

EVOLUZIONE TRIMESTRALE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	2023		2022		
	I Trimestre	IV Trimestre	III Trimestre	II Trimestre	I Trimestre
Margine di interesse	192.047	203.815	156.943	164.119	156.190
Dividendi	663	365	413	5.448	238
Commissioni nette	96.482	104.231	91.840	93.057	91.462
Risultato dell'attività finanziaria [a]	29.811	24.183	4.029	24.260	17.093
Risultato delle altre attività e passività finanziarie valutate al FVTPL [b]	12.677	6.563	-6.566	-33.999	-33.586
<i>di cui FINANZIAMENTI</i>	<i>2.918</i>	<i>4.708</i>	<i>2.076</i>	<i>-4.279</i>	<i>-12.965</i>
<i>di cui ALTRO</i>	<i>9.759</i>	<i>1.855</i>	<i>-8.642</i>	<i>-29.720</i>	<i>-20.621</i>
Margine di intermediazione	331.680	339.157	246.659	252.885	231.397
Rettifiche di valore nette [c]	-39.819	-65.873	-60.483	-16.096	-27.302
Risultato netto della gestione finanziaria	291.861	273.284	186.176	236.789	204.095
Spese per il personale [d]	-68.954	-69.096	-69.326	-64.247	-66.477
Altre spese amministrative [e]	-67.973	-71.288	-60.059	-68.154	-62.502
Altri oneri/ proventi di gestione [d]	22.000	20.357	22.887	22.053	16.897
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri [f]	-5.383	-6.545	-1.495	-6.653	405
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-15.411	-18.180	-16.778	-15.547	-11.975
Costi operativi	-135.721	-144.752	-124.771	-132.548	-123.652
Risultato della gestione operativa	156.140	128.532	61.405	104.241	80.443
Oneri per la stabilizzazione del Sistema bancario [e]	-35.005	-2.865	-3.004	-10.040	-30.000
Utili (perdite) delle partecipazioni e su altri investimenti	12.986	10.609	5.331	2.578	6.660
Risultato al lordo delle imposte	134.121	136.276	63.732	96.779	57.103
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-39.714	-36.241	-17.507	-32.018	-16.803
Risultato netto	94.407	100.035	46.225	64.761	40.300
(Utili) perdite di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-
Utili (perdite) di pertinenza della Capogruppo	94.407	100.035	46.225	64.761	40.300

Note:

[a] Il risultato dell'attività finanziaria è costituito dalla somma delle voci 80 - 90 - 100 del conto economico.

[b] Il risultato delle altre attività finanziarie valutate al FVTPL è costituito dalla voce 110 del conto economico.

[c] Le rettifiche di valore nette sono costituite dalla somma delle voci 130 - 140 - 200 a) del conto economico

[d], [e] e [f] I dati sono esposti in coerenza con le riclassifiche esposte nel prospetto di sintesi di conto economico consolidato riclassificato.



DISTRIBUZIONE PER AREE GEOGRAFICHE

L'attività del Gruppo è svolta in Italia e nella vicina Confederazione Elvetica, dove opera la controllata Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA.

L'apporto di quest'ultima al Gruppo può essere sintetizzato nei dati seguenti: alla «Suisse» fanno capo l'8,97% della raccolta diretta da clientela, il 13,03% dei crediti verso clientela, il 6,39% delle commissioni nette e il 6,05% del margine di interesse.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL TRIMESTRE E PREVEDIBILE EVOLUZIONE

Si rappresenta che non vi sono da segnalare eventi di rilievo successivi alla chiusura del trimestre.

Quanto alla prevedibile evoluzione della gestione, in un contesto macroeconomico denso delle note complessità che andranno gestite con estrema attenzione, è ragionevole ritenere che il nostro Gruppo possa continuare nel percorso di crescita, anticipando, per quanto possibile, il raggiungimento dei target fissati dal piano industriale approvato nel giugno dello scorso anno.

Sondrio, 9 maggio 2023

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ragioniere dottor Maurizio Bertoletti, dichiara, ai sensi dell'art. 154 bis, comma 2, del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2023 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Maurizio Bertoletti



**SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO
CONSOLIDATI AL 31 MARZO 2023**

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**

(in migliaia di euro)

VOCI DELL'ATTIVO		31/03/2023	31/12/2022
10.	CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	6.066.123	6.990.689
20.	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO	1.048.162	1.254.070
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	147.904	179.665
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	900.258	1.074.405
30.	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	3.382.543	2.555.705
40.	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	43.681.300	43.870.637
	a) Crediti verso banche	1.850.097	1.865.249
	b) Crediti verso clientela	41.831.203	42.005.388
50.	DERIVATI DI COPERTURA	451	248
60.	ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA (+/-)	(29)	(198)
70.	PARTECIPAZIONI	350.008	322.632
90.	ATTIVITÀ MATERIALI	662.849	650.908
100.	ATTIVITÀ IMMATERIALI	37.055	36.669
	di cui:		
	- avviamento	16.997	16.997
110.	ATTIVITÀ FISCALI	313.856	342.647
	a) correnti	2.007	17.654
	b) anticipate	311.849	324.993
130.	ALTRE ATTIVITÀ	2.125.654	1.830.354
TOTALE DELL'ATTIVO		57.667.972	57.854.361



VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31/03/2023	31/12/2022
10.	PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	52.029.571	53.152.710
	a) Debiti verso banche	12.984.562	11.381.703
	b) Debiti verso clientela	35.081.178	38.122.246
	c) Titoli in circolazione	3.963.831	3.648.761
20.	PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	59.870	115.871
40.	DERIVATI DI COPERTURA	324	227
60.	PASSIVITÀ FISCALI	44.034	32.359
	a) correnti	13.749	3.160
	b) differite	30.285	29.199
80.	ALTRE PASSIVITÀ	1.685.365	834.629
90.	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	35.442	35.597
100.	FONDI PER RISCHI E ONERI	313.079	295.528
	a) impegni e garanzie rilasciate	70.037	63.204
	b) quiescenza e obblighi simili	169.904	167.827
	c) altri fondi per rischi e oneri	73.138	64.497
120.	RISERVE DA VALUTAZIONE	(42.647)	(68.086)
150.	RISERVE	2.034.796	1.790.468
160.	SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	78.978	78.978
170.	CAPITALE	1.360.157	1.360.157
180.	AZIONI PROPRIE (-)	(25.408)	(25.402)
190.	PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI (+/-)	4	4
200.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO (+/-)	94.407	251.321
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		57.667.972	57.854.361

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**

(in migliaia di euro)

VOCI	31/03/2023	31/03/2022
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	360.383	185.047
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	356.759	182.187
20. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	-168.336	-28.857
30. MARGINE DI INTERESSE	192.047	156.190
40. COMMISSIONI ATTIVE	102.232	95.919
50. COMMISSIONI PASSIVE	-5.750	-4.457
60. COMMISSIONI NETTE	96.482	91.462
70. DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	663	238
80. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	28.612	2.310
90. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA	196	-61
100. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	909	14.844
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	1.488	8.814
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	-664	6.030
<i>c) passività finanziarie</i>	85	-
110. RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO	12.677	-33.586
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	12.677	-33.586
120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	331.586	231.397
130. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A:	-35.474	-23.381
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	-35.032	-23.269
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	-442	-112
140. UTILI/PERDITE DA MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI	2.585	-1.217
150. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	298.697	206.799
180. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA	298.697	206.799
190. SPESE AMMINISTRATIVE:	-174.562	-159.067
<i>a) spese per il personale</i>	-71.584	-66.565
<i>b) altre spese amministrative</i>	-102.978	-92.502
200. ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	-12.219	-2.299
<i>a) impegni per garanzie rilasciate</i>	-6.836	-2.704
<i>b) altri accantonamenti netti</i>	-5.383	405
210. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI	-11.900	-8.843
220. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	-3.511	-3.132
230. ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	24.630	16.985
240. COSTI OPERATIVI	-177.562	-156.356
250. UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	12.970	6.572
260. RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI	-	-
280. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	16	88
290. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	134.121	57.103
300. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	-39.714	-16.803
310. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	94.407	40.300
330. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	94.407	40.300
340. (UTILE) PERDITA D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	-	-
350. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	94.407	40.300
UTILE (PERDITA) BASE PER AZIONE	0,208	0,089
UTILE (PERDITA) DILUITO PER AZIONE	0,208	0,089

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA**

(in migliaia di euro)

VOCI	2023	2022
10. Utile (perdita) di periodo	94.407	40.300
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.027	(2.176)
70. Piani a benefici definiti	187	(175)
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	76	21
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
120. Differenze di cambio	(391)	(1.068)
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	7.712	(21.814)
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	14.828	(544)
200. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	25.439	(25.756)
210. Redditività complessiva (Voce 10+200)	119.846	14.544
220. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	161
230. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	119.846	14.383



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

	Esistenze al 31.12.2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2023	Allocazione risultato esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio										Patrimonio netto del Gruppo al 31.03.2023	Patrimonio netto di terzi al 31.03.2023
					Operazioni sul patrimonio netto											
					Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative	Redditività complessiva 31.03.2023		
Capitale																
a) azioni ordinarie	1.360.161	-	1.360.161	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.360.157	4
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	78.978	-	78.978	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	78.978	-
Riserve																
a) di utili	1.754.574	-	1.754.574	251.321	-	(6.993)	-	-	-	-	-	-	-	-	1.998.902	-
b) altre	35.894	-	35.894	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	35.894	-
Riserve da valutazione	(68.086)	-	(68.086)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	25.439	(42.647)	-
Strumenti di capitale																
Azioni proprie	(25.402)	-	(25.402)	-	-	-	(6)	-	-	-	-	-	-	-	(25.408)	-
Utile d'esercizio	251.321	-	251.321	(251.321)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	94.407	94.407	-
Patrimonio netto del Gruppo	3.387.436	-	3.387.436	-	-	(6.993)	-	(6)	-	-	-	-	-	119.846	3.500.283	-
Patrimonio netto di Terzi	4	-	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

	Esistenze al 31.12.2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio										Patrimonio netto del Gruppo al 31.03.2022	Patrimonio netto di terzi al 31.03.2022
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto											
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative	Redditività complessiva 31.03.2022			
Capitale																	
a) azioni ordinarie	1.393.736	-	1.393.736	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(33.575)	-	1.360.157	4	
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Sovrapprezzi di emissione	83.363	-	83.363	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(4.358)	-	79.005	-	
Riserve																	
a) di utili	1.578.288	-	1.578.288	275.020	-	33.891	-	-	-	-	-	-	(64.850)	-	1.822.349	-	
b) altre	37.851	-	37.851	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.957)	-	35.894	-	
Riserve da valutazione	32.276	-	32.276	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(25.756)	6.520	-	
Strumenti di capitale																	
Azioni proprie	(25.457)	-	(25.457)	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	(25.456)	-	
Utile d'esercizio	275.020	-	275.020	(275.020)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	40.300	40.300	-	
Patrimonio netto del Gruppo	3.270.494	-	3.270.494	-	-	33.891	-	1	-	-	-	-	-	14.383	3.318.769	-	
Patrimonio netto di Terzi	104.583	-	104.583	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(104.740)	161	-	4	